IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 3.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga [illegible] larghezza di 61 millimetri ed 3 alta millimetri [illegible]. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola; minimo [illegible] 1.50. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti [illegible]. Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. Primo quarto. - Leva il sole ore 4.30, tramonta ore 7.40. Trieste, Sabato 14 Luglio 1894 Oggi: S. Bonaventura - Domani: S. Camillo. N. 4570.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO",

La questione trentina. VIENNA 13 (N). La *N. F. Presse* scrive: L'imperatore ha abbandonato ieri il Trentino ed è arrivato oggi ad Ischl. E' vero che il suo viaggio non aveva alcun carattere politico ma è altrettanto certo ch'esso non sarà privo di conseguenze politiche. La Dieta tirolese si occuperà, probabilmente già nella sua prossima sessione, della questione trentina. Nei circoli competenti si è ora riconosciuto che delle caratteristiche geografiche, etnografiche ed economiche del Trentino non può non essere tenuto conto nell'amministrazione del paese, tanto più che a Trento esiste in fatto anche ora una sezione luogotenenziale, che funziona per certi rispetti indipendente, come autorità di seconda istanza. Seppure i desideri troppo spinti dei radicali trentini non hanno alcuna probabilità di essere esauditi, è però certo che il governo è disposto a tener conto dei bisogni del Trentino, creando per esso una sezione a sè nella giunta provinciale e un Consiglio scolastico autonomo.

E' ora compito degli uomini politici del Tirolo e del Trentino di mettersi d'accordo per modo da preparare insieme il terreno, sul quale il governo possa prendere l'iniziativa di una riforma. E, malgrado la ritrosia dei capi del partito nazionale a Trento, si può credere con fondamento che alla fine essi non respingeranno i vantaggi pratici che si possono conseguire, per correr dietro all'ideale fantastico irraggiungibile di una Dieta autonoma trentina.

(Le due proposte erano note da più giorni e furono assai male accolte dal partito nazionale di Trento. L'*Alto Adige*, mettendo in rilievo la poca corrispondenza che vi ha tra il riconoscere tutta la gravità dei bisogni del Trentino e il volervi provedere con misure, come quelle proposte, dichiara il progetto di riforma meschino ed assurdo. *N. d. R.*)

Un complotto anarchico a Parigi. PARIGI 13 (N). Il *Matin* racconta che la polizia parigina ha scoperto un complotto anarchico. Un gruppo di anarchici di Londra avrebbe formato il piano di compiere simultaneamente a Parigi, nello stesso giorno cioè e alla stessa ora, una serie di attentati contro edifici publici. Tra questi avrebbero dovuto essere speciale oggetto della rabbia anarchica l'Eliseo, il palazzo Borbone, il palazzo di giustizia e la Borsa.

Le bombe, destinate agli attentati, sarebbero state costruite da un anarchico inglese, il quale dimora da lungo tempo in America. Esse avrebbero la grossezza di un arancio e sarebbero micidialissime. Il racconto del *Matin* è senza dubio esagerato, tuttavia dalle disposizioni prese dalla polizia, risulta che vi è in esso qualche cosa di vero. Tanto le autorità francesi quanto le inglesi hanno ordinato alla guardia doganale dei porti di sbarco di raddoppiare di severità nella visita bagagli e di perquisire tutte le persone sospette.

PARIGI 13 (B). Fu la polizia di Londra che informò quella di Parigi dell'esistenza del complotto anarchico contro gli edifici publici.

L'anarchismo in Boemia. PRAGA 13 (N). A Kolin fu rubata tempo fa una forte quantità di dinamite. L'autorità fece lunghe e accurate indagini per arrestare l'autore del furto ma non vi riuscì. Ieri finalmente un gendarme lo rintracciò e lo catturò; è un operaio il quale appartiene molto probabilmente al gruppo anarchico che fa capo a Praga.

(Il movimento anarchico, che, a quanto pare, è subentrato all'agitazione omladinistica, fa prevedere che il governo non si affretterà troppo a togliere le misure eccezionali. Tuttavia la sospensione delle Corti d'assise, che fu decretata il 12 settembre 1893, dovrà cessare il 12 settembre a. c. non concedendo la legge per tale sospensione che la durata massima di un anno. Il governo volendo prolungarla dovrebbe far votare dal Parlamento una legge apposita. *N. d. R.*)

Il conte Wurmbrand in Boemia. — PRAGA 13 (B). Il ministro del commercio, conte Wurmbrand, visitò nel pomeriggio di ieri la fabrica degli eredi Priebsch a Tannwald e la vetreria Riedl a Polaun, facendosi presentare il personale e parecchi operai.

(A Reichenberg il ministro tenne un discorso interessante. Egli dichiarò che la Boemia settentrionale e, in particolar modo, il distretto di Reichenberg hanno raggiunto uno sviluppo industriale modello. Ciò, egli disse, si deve alla tradizione del lavoro, sempre viva nella famiglia degli industriali boemi, la quale fa sì che i figli continuino nell'impresa dei padri. Le grandi imprese restano così proprietà di singole famiglie e non perdono in intensità di lavoro trasformandosi in compagnie per azioni. E la Boemia è in fiore poiche vi si può formare come una specie di «aristocrazia industriale» che manca altrove. N. d. R.)

Provedimenti sociali in Italia. ROMA 13 (N). La legge sui latifondi approvata per la Sicilia, sarà estesa a tutto il regno. Sarà riformata la legge sull'emigrazione, uniformandola agli accordi presi cogli Stati Uniti.

Le economie militari in Italia. ROMA 13 (N). La *Tribuna* annuncia che la commissione di generali terminerà i suoi lavori entro il mese. Le economie realizzate saranno di 10 milioni mantenendo inalterato l'organismo attuale, compresi gli ispettorati ed i comitati delle varie armi.

Riforme nella marina italiana. ROMA 13 (N). In Senato una commissione di tecnici sta studiando un complesso di riforme per la marina. Si riformeranno i i corpi dei reali equipaggi ed i commissariati.

Un rimedio contro l'ostruzionismo. ROMA 13 (N). Il deputato Galletti ha presentato una proposta d'aggiunta al regolamento della Camera, secondo la quale una domanda d'appello nominale s'intenderebbe ritirata, qualora uno dei firmatari non partecipasse al voto. I firmatari voterebbero in una chiamata speciale, prima della generale, colle stesse norme di questa.

Un' altra crisi in Serbia. BELGRADO 13 (N). Si è sparsa la voce che sia imminente lo scoppio di una nuova crisi. Il ministro delle finanze Petrovich sarebbe stato chiamato a Nisch, dove attualmente si trova il re, per essere incaricato di formare un nuovo gabinetto.

I sovrani d'Italia in villa. ROMA 13 (N). Il re e la regina sono partiti alle 6 per Monza, ossequiati alla Stazione da Biancheri, Crispi, dai ministri e sottosegretari di stato e dalle autorità. La regina parte lunedì per Gressoney; il re tornerà a Roma il giorno 22.

Il processo della Banca romana. ROMA 13 (N). L'avv. Camerini, difensore di Zammarano, ha continuato la sua arringa esaminando la responsabilità negli scandali bancari di tutti i ministri succedutisi al potere. Parlarono poi gli avvocati Turino e Zappia in difesa di Agazzi. Domani parlerà il difensore di Toccafondi.

Il ricorso De Felice e compagni respinto. ROMA 13 (N). La Corte di cassazione ha respinto il ricorso di De Felice e compagni, confermando la sentenza del tribunale di guerra di Palermo. Fu annullata senza rinvio la sentenza che colpisce Verro esclusivamente per i fatti di Lercara. Alla proclamazione della sentenza assisteva poca gente, pur sapendosi che doveva avvenire. Assisteva la madre di Bosco. - Il presidente ed il relatore ricevettero lettere anonime contenenti minacce di morte per il caso che la sentenza fosse confermata. Attorno a loro fu disposta una rigorosa sorveglianza.

Il processo Lega. ROMA 13 (N). Il processo contro Paolo Lega, autore dell'attentato a Crispi, fu fissato per il 23 corrente.

Crispi partito. ROMA 13 (N). Crispi è partito per Napoli; ritornerà posdomani.

Lo sciopero americano cessato. NUOVA YORK 13 (B). Il Debs, capo degli scioperanti, ha dichiarato cessato lo sciopero degli operai ferroviari.

La condanna del vicario Bruneau. LAVAL 13 (B). La Corte d'Assise della Mayenne ha condannato il vicario Bruneau alla pena di morte. Il vicario, oltre all'aver commesso altri reati, aveva assassinato il suo parroco e ne aveva quindi gettato il cadavere in un pozzo. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri).

Un don Giovanni anarchico. LINZ 13 (N). Fu arrestato il muratore Salliveter, da lungo tempo ricercato quale uno dei caporioni del movimento anarchico. Perquisita la sua abitazione vi fu scoperta e sequestrata una voluminosa corrispondenza anarchica e moltissime lettere amorose.

La morte di un deputato italiano. FIRENZE 13 (N). Il deputato Michelangelo Bastogi è morto improvisamente d'apoplessia.

(L'on. Michelangelo Bastogi apparteneva alla Camera dalla XV legislatura, ove rappresentava un collegio di Firenze. Sedeva a destra e non partecipava molto assiduamente ai lavori parlamentari. A Firenze fungeva con lode parecchi uffici publici; era uomo di principî sinceramente liberali. N. d. R.)

Congresso staordinario di una società ferroviaria. VIENNA 13 (N). La *Presse* è informata da alcuni azionisti della ferrovia del Gottardo che nel prossimo settembre avrà luogo un congresso generale straordinario della società, nel quale saranno discussi l'opportunità di procedere alla conversione delle obbligazioni 4 per cento e il progetto di raccogliere un fondo di 25 milioni per la costruzione di una nuova linea.

Il terremoto a Costantinopoli. COSTANTINOPOLI 13 (B). In seguito alle due ultime scosse di terremoto crollarono parecchi muri. Il commercio è sempre arenato; la parte più ricca della popolazione si è rifugiata sulle rive del Bosforo. Non ci sono altre vittime, oltre a quelle annunciate. Le notizie dalla provincia sono rassicuranti.

All'arsenale di Tolone. PARIGI 13 (B). Il *Temps* ha da Tolone: Stamane in prossimità dello scalo della corazzata *Carnot* è scoppiato un'altra volta il fuoco, appiccato dolosamente. L'incendio fu subito spento.

Estrazione. VIENNA 13 (N). *Viglietti dell' Esposizione internazionale di Vienna.* Vincono corone 10.000:

S. 1608 N. 8
» 1633 » 33
» 2430 » 6
» 2846 » 85
» 2996 » 5

Vincono corone 1000:

S. 1155 N. 78
» 1393 » 82
» 2941 » 37
» 3156 » 85
» 3250 » 31

Più 5 premi da 400 corone, 5 da 200, 10 da 100, 40 da 50 e 22 da 20.

La rendita italiana ROMA 13 (N). I pagamenti, avvenuti nel regno, di cedole 5 per cento al portatore, nella prima decade di luglio, ascesero a tredici milioni di lire. Dal 15 giugno al 10 luglio i pagamenti fatti nel regno sommarono complessivamente a 53 milioni.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Il progetto Barazer. - Descrizione delle opere. La derivazione di 12.000 m. c. d'acqua dalle sorgenti di Feistriz richiede: 1.o L'allacciamento delle sorgenti in modo da garantirle da qualunque contatto nocivo; 2.o La riunione delle acque in un bacino speciale, comprendente un padiglione di misurazione della presa d'acqua.

Il lavori di allacciamento sono di poca importanza e non potranno essere definitivamente fissati se non dopo la sistemazione dei compensi dovuti agli utenti. Il bacino avrebbe la capacità di 1500 m. c.: tutte le acque delle sorgenti dovrebbero attraversarlo prima di gettarsi nella Bistrizza. Il padiglione di misurazione è collocato sulla destra del bacino, contro il muro perimetrale; in questo è praticato un orifizio, munito di saracinesca, mediante il quale si preleva, nella misura fissata la nostra acqua potabile, dal volume del bacino, che per la sua disposizione è sempre pieno. Dal padiglione di misurazione parte la conduttura, che ha uno sviluppo complessivo di 47 chilometri e 200 metri fino al serbatoio del Boschetto. Essa si divide in due grandi sezioni: La prima si compone di una condotta, parte in cemento, parte in ghisa, secondo che la topografia del terreno è più o meno accidentata, e si estende dalla sua origine a Feistriz fino al serbatoio regolatore, situato allo sbocco della valle del Padez, presso il lago Sisena, con una lunghezza di circa 20 km. La seconda comprende il tratto dal detto serbatoio fino a Trieste. Nel primo tronco di 20 chilometri sono praticate tre camere di scarico: in modo che l'intiero tronco resti diviso in quattro tratti della lunghezza di 5 chilometri ognuno. Per mezzo di queste camere si potrà arrestare il corso dell'acqua a ciascun tratto e vuotare gli altri sotto corrente per tutte quelle riparazioni che si rendessero necessarie durante la manutenzione.

Per la traversata del Recca fu progettata una doppia fila di tubi, posanti nel letto del fiume ad una profondità di m. 1.50. Da ciascun lato del fiume le estremità del doppio sifone terminano in due camere in muratura, in ciascuna delle quali è stabilito un servizio di saracinesche per l'isolamento di uno dei tubi, in caso di accidente, e per lo scarico del sifone. Il grande serbatoio presso il lago Sisena, ventilato a mezzo di 12 camini di 30 cm. di diametro, comprende una camera di manovra di 11 metri di lunghezza e 4.50 di larghezza, nella quale sono riunite tutte le saracinesche ed i rubinetti per i tubi di arrivo, di partenza, di scarico, di rifiuto e gli apparecchi di osservazione, telefono ed altri strumenti necessarî al servizio

***

Per l'acqua industriale, abbiamo già visto come l'ing. Barazer abbia progettato lo sbarramento della valle del Padez. Nell'estendere questo progetto egli ha tenuto conto dei varî esempi forniti dai grandi lavori di Genova, Nuova York, Liverpool, Ginevra ecc. La diga di sbarramento, destinata a formare il lago Sisena, ha una lunghezza al ciglio di m. 280; è alta 27 metri sopra il letto del torrente. In fondazione ha uno spessore di 22 metri, che digradando man mano, finisce in 4 metri al ciglio. Ai due lati della diga sono praticati due sfioratori di superfice, dai quali le acque eccedenti defluiscono nell'antico letto della Sisena per mezzo di canali scavati nei fianchi del monte. Questi sfioratori debbono impedire che le acque, anche agitate del lago, si elevino a più di m. 1.50 dal loro livello superiore, stabilito alla quota di 405. La diga di sbarramento del lago Padez è identica a quella del Sisena; ne differisce soltanto nella lunghezza, che è di m. 175 al ciglio.

Per la derivazione dell'acqua del lago, l'ing. Barazer ha voluto evitare la collocazione di qualsiasi tubo nel corpo della diga, per isfuggire ad ogni pericolo di lesioni od anche di semplice gomitio. Ha perciò progettato una torre isolata, costruita direttamente nel lago, sul didietro della diga e posta in comunicazione colla spianata superiore della diga stessa mediante una travata in ferro. E' alta 25 metri, dalla base al piano superiore della travata ed ha un diametro interno di 2 metri, con muri dello spessore di m. 1.30 alla base e di m. 0.50 al ciglio. Vi è sovrapposta una stanza di manovra dalla quale si fanno agire le saracinesche, disposte a tre piani differenti per dar passaggio alle acque secondo i bisogni del servizio.

L'acqua, dalla torre, passa in un tunnel aperto nel fianco del monte, il quale si raccorda coll'acquedotto di derivazione delle acque «Potabile e industriale.» Anche per l'acqua industriale l'ing. Barazer ha adottato un canale chiuso a profilo policentrico; sull'estradosso della volta ha collocato il tubo dell'acqua potabile, di 50 cm. di diametro. Un canale aperto apparirebbe, a prima vista, meno costoso, ma dopo accurato esame l'ing. Barazer si è convinto che per le speciali condizioni topografiche dell'acquedotto la differenza sarebbe poca, e non tale certo da compensare i vantaggi che presenta il canale chiuso.

La lunghezza complessiva di questo tronco, che dal lago Sisena termina all'entrata nella galleria del Carso, è esattamente di 9600 metri. Esso è costruito parte in trincea, parte in sotterraneo, con opere d'arte per traversate di torrenti e di valloni e presenta condizioni tecniche abbastanza difficili.

Senza descrivere minutamente il tracciato delle condotte, che non può avere grande interesse per i nostri lettori, diremo che in questi 9600 metri i diversi rivi, torrenti e valloni sono attraversati o con ponticelli o con travate metalliche secondo la larghezza del corso d'acqua. Ad ogni chilometro circa sono stabiliti pozzetti di visita. Questo tronco è pure diviso, come il primo, in diversi tratti; a ciascuna traversata di torrenti le camere di manovra permettono di arrestare il corso dell'acqua e vuotare parzialmente o totalmente i diversi tratti per eseguirvi le riparazioni occorrenti. Lungo tutto il percorso dell'acquedotto ed in corrispondenza del suo asse, è riservata nel soprasuolo una zona di terreno, di sufficente larghezza, per essere ridotta a strada di servizio, che faciliterà l'ispezione e gli eventuali lavori.

Si giunge in tal modo alla galleria del Carso, della quale parleremo un altro giorno.

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: In occasione della ricuperata salute dell'amico Piria, 1 corona; da Peverin per una scommessa perduta contro Ruggero fior. 1; raccolti nell' osteria alla Città di di Parenzo, da L. V. dai soliti contrastoni soldi 75.

Alla direzione del gruppo di Trieste furono elargiti dalla sig.a Carolina Morpurgo Luzzatto di Udine f. 30, in memoria dell'amato nipote Vittorio Luzzatto nell'anniversario della sua morte; dalla Società canottieri «Esperia» f. 10, per onorare la memoria di Amelia sorella del direttore Giorgio Saridachi: soldi 57 per un conto non riconosciuto alla Città di Treviso.

La regata di domani. Le due gare che ancora restano da tenersi, avranno luogo domani alle 8 ant. od eventualmente, qualora il tempo non lo permettesse, alle $6\frac{1}{2}$ pom. con un intervallo di 45 minuti fra una corsa e l'altra. L'ordine è il seguente:

1. Canoe a 4 remi. Juniores. Il vincitore riceverà in dono un premio offerto dal sig. avv. Dott. Giovanni Martinolich — 2. Canoe a 4 remi. Canottieri novelli. Premio «Unione Ginnastica».

Il ritiro delle note di stato da un fiorino. Alla fine di luglio le casse dello Stato e tutte le sedi delle Banca austro-ungarica incominceranno il ritiro delle note da un fiorino. Il termine preciso per l'operazione sarà fissato d'accordo tra i ministeri austriaco e ungherese delle finanze. L'importo attualmente in circolazione in note da un fiorino si calcola ammontare a poco più di 50 milioni. Di questi il governo austriaco ha immobilizzato nelle casse dello Stato circa 7 milioni, contro i quali ha emesso 14 milioni di pezzi da una corona. Attualmente il ministero austriaco delle finanze non dispone che di soli 7 milioni, in fiorini e corone d'argento, che saranno tra giorni distribuiti fra Vienna e le 15 casse distrettuali. Per il resto il governo si accorderà con la Banca austro-ungarica, dalla quale ritirerà l'argento necessario contro un corrispondente deposito d'oro.

Il XXV anniversario della fondazione dell'Operaia. La Direzione della Società per la lettura popolare c'interessa a publicare che anch'essa venne invitata a prender parte alla festa memorativa di domani, al Politeama. I soci di questo sodalizio potranno intervenirvi liberamente presentando la propria tessera sociale.

Decessi. Con rammarico apprendiamo la morte avvenuta iermattina alle $8\frac{1}{2}$ dell'egregio medico dott. Michele Fava, che da oltre 20 anni esercitava con onore l'arte sua. Era stato medico aggiunto al civico manicomio e perito medico presso il Tribunale provinciale. E come professionista e come uomo fu sempre coscienzioso ed onesto, ond'è che la sua morte fu appresa con rammarico da quanti lo conoscevano. Da quando era stato in Bosnia aveva contratto dei dolori reumatici, che erano stati l'origine della sua malattia cardiaca in seguito a cui soccombette. Lascia la vedova e quattro figlî.

*** Il signor Erminio Comel, direttore dell'Unione Ginnastica, ha avuto la sventura di perdere il padre, noto e stimato negoziante in vestiti, della nostra città. Alla famiglia le nostre condoglianze.

Civica scuola reale superiore. Agli esami di maturità furono ammessi 14 scolari publici ed uno straordinario. Gli esami orali ebbero luogo nei giorni 9, 10 e 11 luglio sotto la presidenza del dott. Pio Sandrinelli, i. r. consigliere scolastico e prodirettore dell'i. r. Accademia di commercio e di nautica.

Furono dichiarati maturi con distinzione: Brocchi Giorgio e Veronese Ermanno. I candidati Antonaz Guido, Liotò Giorgio, Matessevich Guido, Morauz Michele, Pelosi Emilio, Romano Catone, Spongia Guido, Tosoni-Pittoni Francesco, Viezzoli Giuseppe e Ziliotto Marcello furono dichiarati maturi. Due candidati potranno ripetere l'esame in una sola materia dopo due mesi. Lo scolaro straordinario per malattia non si presentò all'esame orale.

Scuola Superiore di Commercio di fondazione Revoltella. Gli esami finali presso questa Scuola Superiore si tennero nei giorni 9—10 corr. sotto la presidenza dell' i. r. Ispettore Scolastico Provinciale Cav. Ant. Klodic de Sabladovki e coll'intervento del Cav. Ant. di Demetrio quale delegato del Curatorio.

Dei candidati uno fu dichiarato assolto con distinzione, cioè il sig. Abeatici Omero; sei e precisamente i signori Krumholz Guglielmo, Petijevich Pietro, Radda Gustavo, Semsey de Semse Ferd., Tarabochia Emo e Tesser Arturo, furono dichiarati assolti. Un candidato fu rimesso a ripetere l'esame dopo un anno.

— Fu publicato il programma scolastico di questo istituto, relativo all' anno 1893-94. Contiene la cronaca del medesimo, la relazione didattica e l'elenco del corpo insegnante e degli studenti ordinari e straordinari.

Trieste-Venezia. - Per mare e per terra. Per facilitare e render più variato il viaggio da Trieste a Venezia e viceversa, l'amministrazione del Lloyd d'accordo colle Direzioni delle Ferrovie Meridionali austriaca ed italiana (Rete Adriatica) attiverà, a partire da domani 15 luglio in poi, un servizio combinato in modo che i viaggiatori muniti dei rispettivi viglietti di andata e ritorno di I e II classe a prezzi ridotti, potranno a loro piacimento partire da Trieste via mare e ritornare via terra o viceversa. I rispettivi viglietti saranno vendibili, per il percorso via mare con ritorno via terra, dal Cancello del Lloyd a Trieste e quelli via terra con ritorno via mare dalla stazione della Ferrovia Meridionale a Trieste. A Venezia i viglietti via mare sono emessi dall'agenzia del Lloyd e via terra dalla stazione della Rete Adriatica, come pure dal sig. Antonio De Paoli, Piazza S. Marco, procuratie vecchie N. 118 e 119.

I prezzi dei viglietti di andata e ritorno sono i seguenti: I classe, tanto ferrovia quanto mare, oro franchi 32.15; II classe ferrovia I classe vapore oro franchi 26.15. Ad ogni viglietto è accordata sui piroscafi la franchigia di chil. 30 e nel percorso ferroviario Cormons-Trieste chil. 25, mentre nessuna franchigia è concessa sul percorso ferroviario italiano. I viglietti sono valevoli per otto giorni, vale a dire dal giorno di partenza fino alla mezzanotte dell'ottavo giorno.

Per Alessandria e Bombay. Incominciando dal 3 agosto p. v., i piroscafi del Lloyd delle linee celeri Trieste-Alessandria e Trieste-Bombay, partiranno da Trieste all'una del pomeriggio affinchè i passeggeri provenienti dall'Inghilterra, dalla Francia e dall'Alta Italia col treno delle 11.18 ant., possono imbarcarsi sui piroscafi delle predette linee.

Pittura. Abbiamo veduto, esposta nel negozio Schollian, una marina di Guido Grimani: un motivo delle lagune di Grado. L'armonia delle tinte, l'ottenuta diafanità dell'aria, il colore vivo e fresco, la scioltezza, il brio, diremmo quasi, della esecuzione rendono il quadro simpatico, e l'impressione del vero, fortemente intesa, vi apparisce esteticamente significata. Però, se la fisionomia artistica del Grimani diffonde anche in questa tela un'aura di genialità, ci sembra che il suo carattere comincia a diventare uniforme e che troppo spesso si riproduca in opere poco dissimili dai primi studi, cosicchè l'originalità di questi diviene ora convezionalismo.

L'artista si limita a variazioni di tinte, ma i cieli e i movimenti dell'acqua son sempre quelli, e si direbbe ch'egli cerchi la tranquillità degli elementi per una innata ripugnanza a una espressione di vita più larga, o per evitare la fatica di cercar una nota nuova, adagiandosi in una placidezza morbosa. E forse ciò deriva da superficialità nello studio del vero, chè il giovane pittore, percepita l'impressione, ed abbozzatala, si accontenta di ricamarvi intorno, curando sopratutto che l'assieme del quadro riesca estetico, senza b[illegible] molto alla verità per sè stessa.

A lungo andare, si forma così una praticaccia, che, certo, torna di comodità, ma a scapito della vera arte e dell'artista medesimo.

E' pericoloso lasciarsi sedurre dal frutto facile e pronto. Non dubitiamo, però, che, passato questo momento transitorio, il Grimani saprà spingersi innanzi, vittoriosamente.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore degli articoli: «La nazione pacificatrice», «Le esposizioni riunite di Milano» ed «Al Dio degli Eserciti», inseriti nello stampato intitolato *Giù le armi - Almanacco illustrato della pace per il 1891*, Milano, Carlo Aliprandi editore, e precisamente il tenore dei primi due articoli, gli elementi del crimine di perturbazione della publica tranquillità prev. al § 65 litt. a C. p., ed il tenore del terzo articolo i caratteri del crimine di perturbazione della religione previsto dal § 122 litt. a Cod. p. Confermava perciò il praticato sequestro di detto stampato, vietava l'ulteriore diffusione dello stesso, ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un biglietto di lotteria rinvenuto nella farmacia Franzoni in via S. Antonio. - Un pezzo di braccialetto d'argento.

Elargizioni varie. Alla Società Operaia pervennero, in occasione del suo 25.o anniversario, dal bar. Rosario Currò f. 100. Alla stessa furono rimessi a beneficio di poveri operai f. 50 dai signori dott. Moisè Luzzatto e consorte, in memoria del loro Vittorio nel dì anniversario della sua morte.

Per onorare la memoria del dott. Michele Fava furono rimessi al Gremio farmaceutico per il fondo di soccorso per farmacisti inabili al lavoro: dal dott. Vittorio Serravallo f. 25, dai signori Pietro e Luigia Machlig f. 15, dal sostituto protofisico dott. Adriano Merlato f. 15.

Da parte di generosa persona che desidera conservare l'anonimo furono rimessi al signor Podestà f. 200 a vantaggio del fondo per la erezione di un manicomio in Trieste.

Un anonimo fece pervenire alla Società degli amici dell'infanzia f. 100 a favore delle Colonie feriali.

L'attività della Guardia medica. I medici ed il personale subalterno della Guardia medica, durante lo scorso mese di giugno, prestarono in 749 casi l'opera loro; 551 volte nella Stazione centrale e 198 volte fuori di questa. Le prestazioni vanno diviso come segue: Per malori improvisi in 90 casi; per lesioni accidentali in 365 casi; in casi di tentato suicidio e suicidio 12 volte; in casi di manìa 4 volte; constatazioni di decesso 3; ernie incarcerate 1 volta; trasporti a richiesta di privati 1. Nei rimanenti 273 casi si trattava di malessere in generale e forme morbose diverse. Il massimo delle prestazioni (36 nelle 24 ore) si ebbe nel giorno 10; il minimo (13 volte) il giorno 25.

Nel I semestre del 1894 le prestazioni furono 3897; di queste 2680 nella Stazione; 1217 fuori di questa. In 512 casi si trattava di malori improvisi; in 1813 vi furono lesioni accidentali.

Furono registrati 61 casi di suicidio e tentato suicidio; 50 casi di constatazione di decesso, 16 casi di manìa; 7 casi d'ernia incarcerata; 1 caso d'intossicazione con gas ossido di carbonio (asfissia) 4, trasporti a richiesta di privati. Nei rimanenti 1433 casi si trattava di malessere generale, nevralgie e malati che si trovavano in corso di cura.

Nuovo ufficio postale-telegrafico. Col dì 16 corrente viene attivato un i. r. Ufficio postale-telegrafico in Porto Rose presso Pirano, il quale sarà incaricato di tutto il servizio postale e telegrafico. La congiunzione di questo Ufficio si effettuerà mediante due pedonerie giornaliere all'Ufficio postale di Pirano. L'Ufficio in parola non funzionerà che durante la stagione estiva e precisamente dai 15 maggio fino ai 30 settembre di ogni anno.

Stazione telegrafica. Ad Auersperg, nella Carniola, venne aperta ierlaltro una stazione telegrafica, abbinata a quell'ufficio postale, con servizio limitato.

Trasloco d'un ufficio. Col giorno d'oggi, l'i. r. Ufficio di Commisurazione delle tasse, funziona al III piano (sinistra) del nuovo palazzo di Finanza, in Piazza della Chiesa Evangelica.

Epizoozia. Nei dintorni di Costantinopoli è scoppiata la peste bovina, epperciò il Governo marittimo ha messo in vigore le misure restrittive comminate dalla legge per le provenienze di quel distretto consolare.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Thalia* è partito ieri da Brindisi per Trieste.

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO (53)
di ARMAND LAPOINTE

Ad un movimento che fece il nostro personaggio, il cane si svegliò e si mise ad abbaiare.

— Zitto, *Paland!* - fece la donna senza voltarsi.

Ma il cane aveva già cessato di abbaiare e girava attorno al forestiere scodinzolando ed emettendo qualche urlo di gioia.

— Siete voi, mamma? domandò la donna.

E siccome nessuno rispondeva, ella si voltò e si vide dinanzi un uomo alto e robusto, senza barba, dai capelli bianchi, vestito di una *redingote* nera, col capo coperto da un *fez* rosso.

La guardava sorridendo e le disse con voce affettuosa:

— Buon giorno, Susanna!

La fanciulla - perchè era una fanciulla - fece due passi verso lo sconosciuto, e lo guardò con due grandi occhi celesti, pieni di stupore.

— Quel buon *Paland* ha miglior memoria di te, - egli le disse sorridendo, - perchè mi ha riconosciuto subito.

Allora Susanna, o colpita da quella voce e da quel costume che un uomo solo portava in un tempo in quei dintorni, o riconoscendo la persona che le parlava, gettò un grido di terrore e corse a rifugiarsi in un angolo della capanna, nascondendosi il volto fra le mani e tremando da capo a piedi.

— Il morto! - ella mormorò rabbrividendo.

Si comprende che la contadina si trovava in presenza di Albert-Bey!

Per una villanella semplice e ingenua che aveva assistito alla sepoltura dell'ex-castellano delle Piccole Logge, certa, per conseguenza, della sua morte, una simile apparizione poteva certamente parere sovrannaturale, e se non fosse stato di pieno giorno ella non avrebbe dubitato un istante di trovarsi davanti allo spettro del defunto... Ma alle dieci del mattino, alla luce del sole, un fantasma che parla e che cammina, carezzato da un cane, è una cosa molto inverosimile, e non v'è ragazza, per quanto semplice e paurosa, che creda a spettri che si presentino in simili condizioni.

Allora, benchè ella non potesse conciliare nel suo spirito quelle due cose, così differenti; la morte e la vita, s'azzardò a guardare con un occhio, poi con due, e finì per convincersi che era di fronte ad un individuo in carne ed osso.

— Il tuo cane è più coraggioso di te, Susanna - le disse Albert-Bey, - non crede agli spettri, lui!

E per rassicurar maggiormente la fanciulla, chiamò *Paland* e si mise ad accarezzarlo.

Il cane saltellava attorno ad Albert-Bey abbaiando allegramente. La buona bestia si ricordava dei lauti pranzi che aveva fatto nelle cucine del castello.

— Suvvia — riprese Albert-Bey rivolgendosi a Susanna — appressati e dammi la mano; vedrai che sono io in carne ed ossa.

Susanna si fece coraggio, s'inoltrò di qualche passo e finì per toccare la mano che Albert-Bey le porgeva.

Sotto la pressione calda ed amichevole ogni timore disparve ed ella disse:

— Ma è dunque vero che è vivo?

— Ne sei certa, adesso?

— Ma sì... Eppure trovo ben straordinario... Ma non è lei che fu assassinato nel bosco e alla cui sepoltura abbiamo tutti assistito?

— No, fanciulla mia, non sono io; è un' altra persona che si trovava nella mia vettura.

— Ah — fece Susanna — ne sono ben contenta, per lei innanzi tutto, e poi per la signora, pel signor Paolo e per la signorina Carlotta, che faceva compassione a vederli tanto erano desolati, senza contare tutti gli altri che la rimpiangevano. I ricchi come lei, signore, quando muoiono fanno piangere di molta gente. Allora tutti si sovvengono dei benefizi ricevuti, delle buone parole e pensando che tutto ciò è perduto, s' ha il cuor gonfio, si è tristi e si piange.

— Tu sei buona, mia cara Susanna, - disse Albert-Bey tutto commosso da quel l'onesto linguaggio, - e sono lieto di udirti parlare a questo modo; ciò mi rassicura riguardo a quel che vengo a far qui... Rispondimi francamente... Dov'è Domenico?... in questa casa, non è vero?

— Domenico! - fece Susanna, impallidendo e tutta turbata.

— Sì, Domenico, il mio cocchiere, il tuo innamorato, il quale non poteva sposarti per timore di venire arrestato come disertore... Vedi che so tutto... e, per ispirarti maggior fiducia, debbo aggiungerti che è lui stesso che m'ha fatta la confessione del suo amore per te?

Susanna arrossì e non rispose.

(Continua)

Gite per mare. Domani, se il tempo si manterrà sereno, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria col piroscafo *Santorio*. Partenza alle 3.35; ritorno alle 8¼ pomeridiano.

Per Pirano e lo Stabilimento balneare di Porto Rose col piroscafo *Giuseppina C.* Partenza alle 3.40 pom.; ritorno da Porto Rose alle 7.45 e da Pirano alle 8.15 pomer.

Per Miramar due corse col piroscafo *Piranese*. La prima alle 3½ pom. con ritorno alle 4½ e la seconda alle 5¼ pom. con ritorno alle 7½ pomeridiane.

Il piroscafo *Egle* si recherà a Barcola alle 7½ ant. per assistere alla Regata. Lo stesso piroscafo farà, nel pomeriggio, una gita per Miramar; la partenza seguirà alle 4¼ e il ritorno alle 6¼. La sera poi l'*Egle* farà due corse per Barcola: la prima alle 7, con ritorno alle 7½; la seconda alle 8 con ritorno alle 8¾.

Cavalli in fuga. Iersera, verso le 10, due vetture ad un cavallo, una privata, l'altra publica, recante il N. 74, in direzione da Miramar verso città, passavano, in mezzo alle persone che si trovavano colà a passeggiare, con una furia spaventevole, andando a *zig-zag*, sfrenatamente. Ne seguì un fuggi-fuggi indescrivibile. Le signore gridavano, gittandosi verso i fianchi della strada; alcune svennero. Quella tempesta era giunta così improvvisa; il panico, per alcuni minuti fu generale. Poi alcuni signori si slanciarono per arrestare quella corsa indiavolata. Riuscirono a fermare la vettura publica poco discosto da Barcola; il cavallo di quella privata andò via di galoppo fino al bagno Excelsior, ove alcuni giovani lo frenarono afferrandolo per il morso. Sbuffava con tanto d'occhi sbarrati, tirando calci. Pare che i due cavalli si fossero spaventati al veder passare alcuni velocipedisti vestiti di bianco, i quali si divertivano a correre cantando in coro. E' un mero caso se non si hanno a deplorare disgrazie; soltanto la vettura da piazza riportò dei danni. Ci pare che quel passeggio, ove molti cittadini si raccolgono per respirare un po' liberamente, non sia il luogo più adatto per far delle bravate e i signori velocipedisti dovrebbero usare prudenza, per evitare pericoli tanto a sè stessi quanto agli altri.

Un furto in circostanze singolari. - Un pseudo reporter. Quattro signori, reduci dalla Transilvania, si dirigevano verso Trieste, in ferrovia, quando, giunti che furono alla stazione di Budapest, salì nel loro carrozzone un individuo che si qualificò per *reporter* d'un giornale e si disse molto pratico della nostra città. Egli si offerse di dar loro tutte le informazioni che desideravano e mostrandosi gentilissimo e premuroso, riuscì ben presto a cattivarsi la loro simpatia e la loro confidenza. Giunti qui, presero alloggio in due stanze dell'Hôtel de la Ville, tutti insieme, e precisamente due forestieri in una camera, e gli altri due, assieme al sedicente *reporter*, nell'altra. Al mattino seguente però lo sconosciuto scomparve, lasciando un biglietto così concepito: «Ho finito i miei denari ed ora prendo i vostri.» Si constatò, infatti, che ad uno dei quattro, e precisamente al signor Giovanni Cziffra, negoziante di vini, era stato rubato il bell'importo di 860 fiorini. Il bello si è poi che in un'altra lettera, diretta al derubato, lo sconosciuto, il quale aveva dato in nota all'hôtel il nome di G. Lajos, prometteva di restituire al più presto l'importo rubato. Del fatto, naturalmente, venne mossa denuncia all'autorità di polizia.

Si tratterebbe di un' aggressione. Ieri abbiamo narrato che il muratore Valentino Colobig s'era recato alla Guardia medica per la cura di alcune lesioni riportate in una rissa con un suo compagno, e insorta per questioni futili. Ieri stesso però il Colobig venne al nostro ufficio, a pregarci di publicare un'altra versione del fatto, che sarebbe questa: Mercoledì notte, all'una e mezzo, mentre egli rincasava alquanto brillo, giunto che fu all'angolo della via dell'Istria colla via del Veltro, fu aggredito da alcuni sconosciuti, i quali lo percossero e lo derubarono dell'importo di f. 4.48.

Durante il lavoro. Il macellaio Vittorio Dell'Olio, d'anni 25, abitante in via delle Scuole nuove N. 6, ieri mattina, lavorando, riportò, con un gancio, una ferita di punta sotto la scapola sinistra.

Il bracciante Giovanni Principalle, d'anni 19, abitante in via Paduina N. 3, ieri mattina, pure con un gancio, durante il lavoro, riportò una ferita di punta, alla gamba sinistra.

Luigi Angeli, d'anni 33, macellaio, abitante in via Tiziano N. 4, ieri mattina, tagliando un pezzo di carne, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il marinaio Lorenzo Vidman, d'anni 24, da Pirano, stava ieri mattina trasportando alcune tavole, al Punto franco, una di queste gli cadde addosso e lo colpì alla testa; in guisa da cagionargli una ferita.

Simone Barichievich, d'anni 30, marinaio a bordo del *Dafne*, nel pomeriggio di ieri, lavorando, riportò una ferita all'avambraccio destro ed una contusione al ginocchio sinistro. Ottennero le debite cure alla Guardia medica.

Rissa e ferimenti in birreria. Ieri sera, verso le 9, due guardie di p. s. accompagnavano alla Guardia medica due individui, uno dei quali, a nome Francesco Movetz d'anni 32 facchino, abitante in via di Rena N. 2, aveva riportato una ferita di taglio alla mano sinistra; l'altro, il calzolaio Giovanni Kakovez d'anni 32, abitante in via S. Cilino N. 695, grondava sangue dalla testa: il dott. Fonda constatò che egli aveva riportato una ferita lacero-contusa alla tempia destra. A quanto si potè rilevare, ambidue sarebbero stati feriti in una rissa, avvenuta in una birraria per motivi di giuoco; contro il Kakovetz sarebbe stato scagliato un bicchiere che lo colpì alla testa.

Epilessia. Il parrucchiere Vittorio V. d'anni 28, abitante in via del Fontanone N. 11, ieri sera, a casa sua, colto da assalti epilettici, cadde e riportò al naso una ferita per la cura della quale ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le necessarie cure.

Per gelosia. Ieri mattina, alle 9, il facchino Vittorio Ciscutti, d'anni 20, ricorreva alla Guardia medica, per la cura di una ferita di punta alla scapola sinistra. Mentre il dott. Fonda gli prodigava le debite cure egli raccontò che un individuo lo avea colpito con un coltello e ciò in seguito ad un diverbio insorto per questioni di gelosia. Ottenuti i debiti soccorsi, il Ciscutti se ne andò per i fatti suoi.

Caduta. Il fanciulletto di 3 anni Giovanni Arzi, abitante in via del Volto N. 2, ieri, dopo il meriggio, cadendo, riportò una ferita alla fronte. Trasportato alla Guardia medica, ottenne le debite cure.

Ubriachi caduti. Stanotte dopo le 12, il falegname Antonio Devisich, d'anni 34, abitante in via della Sorgente N. 1, alquanto brillo, cadde sulla publica via e riportò escoriazioni alla fronte.

Il calzolaio Giuseppe Zwilner, d'anni 42, abitante in via Valdirivo N. 6, ieri sera, cadendo in istato di ubriachezza, riportava una ferita lacero contusa presso l'occhio sinistro.

Ottennero ambedue le cure necessarie alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Nel pomeriggio di ieri veniva accompagnato alla Guardia medica, il ragazzino Giuseppe Volpi, d'anni 7, abitante in via del Boschetto N. 34, il quale, causa una pietra cadutagli sul capo, aveva riportato una ferita non indifferente.

Nel pomeriggio di ieri, il marinaio Francesco Tamaro, d'anni 30, da Pirano, riportò una distorsione alla mano destra.

Vennero medicati entrambi alla Stazione centrale di soccorso.

Scottature. Il tredicenne Rodolfo Delpin, abitante in via Cologna N. 15, nel pomeriggio di ieri riportò alcune leggere scottature, con l'acqua bollente, alla fronte e al dorso della mano sinistra. Accompagnato alla Guardia medica, gli vennero prodigate le necessarie cure.

Per vagabondaggio vennero arrestati ieri Giuseppe V., d'anni 18, pittore e Francesco R., d'anni 30, tagliapietra, entrambi da Trieste.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 27.9, ore 2 pom. 28.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.6 — Oggi: Alta marea 8.27 ant. 6.48 pom. — Bassa marea 1.15 ant., 1.20 pom.

Ogni giorno una. Ai bagni di mare.

— E' vero, mia cara, che già vi disponete a partire?

— Certo. Fra qualche giorno, qui la vita non sarà più possibile per me.

— Temete forse che arrivi il freddo innanzi tempo?

— Oh! non sarà il freddo che arriverà, ma mio marito!

L'assassinio di Carnot predetto nel 1566! L'hanno cercata, e, in omaggio al vecchio adagio italiano, l'hanno trovata la profezia.

Nostradamus aveva, nel 1566, predetto l'assassinio di Lione. Se non ci credete, siete pregati di leggere. Nella prima centuria, in quartine nebulose, delle profezie dell'astrologo provenzale, ecco quanto egli annunziava per il nostro anno di grazia:

«Movimento dei sensi, cuori, piedi e mani - saranno d'accordo Napoli, Lione, Sicilia. - Spade, fiamme, onde su onde, nobili Romani - immergete, uccidete: morto per mezzo di un cervello debole».

Non si capisce a prima giunta, ma chi legge nell'avvenire ha lo stile tenebroso; fortunatamente c'è un commentatore, il quale spiega ciò che s'asconde sotto il velame delli versi strani.

Il primo verso s'applica al materialismo, la dottrina brutale che mette in mano dell'anarchico la dinamite e il pugnale; il secondo ai congiurati italiani, i quali han cominciato ad agitarsi a Napoli e in Sicilia per congiungersi a Lione; il terzo definisce l'apparato delle feste lionesi per il presidente della repubblica; il quarto disegna con una certa efficacia la rapidità dell'eccidio e indica nello stesso tempo l'indole morale dell'assassino.

La spiegazione, in mancanza d'altri meriti, è ingegnosa per escludere il dubio che la profezia si riferisca ad altri che a Carnot. *Il movimento del senso*, la sensualità, citata da Nostradamus, si dice *Carnau* nella lingua dei felibri di Provenza. Il nome di Carnot figura dunque nella profezia.

Che si vuole di più?

Carnot e il numero 7. Ecco, per cui piace ricercare nei fatti storici una serie di bizzarre coincidenze, alcune curiose osservazioni sull'influenza del numero 7 nella vita di Carnot.

Egli nacque nel 1837. Entrò al Politecnico nel 1857. Fu eletto presidente nel 1887, in virtù del settimo articolo della Costituzione. E' morto a 57 anni, nel settimo della sua presidenza, in una carrozza che aveva 7 persone (4 dentro, un cocchiere, 2 servi); ed era la domenica, settimo dì della settimana. Lo uccise Casario, nome composto di 7 lettere, il quale è per giunta un *italien* (7 lettere!) Fu portato al Pantheon, sette giorni dopo la morte, il primo del settimo mese.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 13 Luglio. La Borsa di Berlino chiude: Credit 311.—, Credit dopo Borsa 211.10, Rubli 318.90, Rend. Ital. 77.90, Disconto 185.25. (La chiusa precedente segnava: 210.40, 216.90, 77.60, 184.75). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 111.53, Rendita 86.06, Meridionali 591.—. - (La chiusa precedente notava: 111.72, 86.07, 592.—). - Apertura Parigi: Rend. 77.05, —.— sino 76.95. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.82, Italiana 76.90, Spagnuolo 64.37, Banche 611.25. (La chiusa precedente notava: 100.85, 76.92, 64.50, 612.50). — Dopo Borsa: invariato.

Qui Rendita Italiana da 76.7/8 a 77.25.

Listino. Napoleoni 9.94— a 9.95—, Zecchini 5.85 a 5.87, Lire sterline 12.45 a 12.48, Londra 125.15 a 125.45, Francia 49.60 a 49.80, Italia 44.45 a 44.65, Banconote italiane 44.45 a 44.66, Banconote germaniche 61.25 a 61.35. Rendita austriaca in carta 98.— a 98.10, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 121.25 a 121.50, Rendita austriaca in Corone 98.— a 98.25, Rendita ungherese in Corone 95.15 a 95.35, Credit 351.— a 352.—, Italiana 77.— a 77.30, Lotti turchi 66.— a 66.50, Serbi 39.75 a 40.50, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.80 a 13.10.

LONDRA 13. (Cambi Chiusa). Consolid. 101.87, Lombardi 8.7/8, Argento 28.1/2, Rend. spagnuola 64.5/8, Rendita italiana 76.75, Rendita austriaca in oro —.—, Egiziane —.—, Cambio su Vienna 12.66, Sconto di piazza —. Calma.

LONDRA 13. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 29.—, Consolidati greci 4% 25.—.

FRANCOFORTE 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 285.75, Ferrate dello Stato 276.62, Lombarde 88.1/8. Ferma.

PARIGI 13. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 100.82, Rendita italiana 5% 76.90, Rendita spagnuola esterna 64.37, Azioni Banca Ottomana 611.25.

Caffè. AMBURGO 13. Chiusa: Santos good av. per Luglio 78.75, per Settembre 75.25, per Dicembre 68.25 stiracc.

AMBURGO 13. Rio ordinario loco 73-77, reale loco 78-81, buono loco 82-86.

HAVRE 13. Chiusa: Santos good average per m. corr. per 50 chilogr. a fr. 97.50, per Novembre a fr. 88.25.

NUOVA-YORK 13. Apertura: Rio per consegne future, 5 in ribasso sostenuto invariato.

Cereali. LONDRA 13. Avena Azow loco da —.— a —.—, Orzo Azow loco da —.— a —.—, Segala Azow loco nominale, Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco da —.— a —.—, Formentone Danubio Foxani Rumenia loco nominale, Frumento California nominale, Arrivati alle coste d'Inghilterra 10 carichi, dei quali 3 offerti. Da Mercoledì invariato.

LONDRA 13 - Importazione: Frumento 51120, Orzo 3526, Avena 53600 quarters. - Frumento invariato. Farina calma, stazionaria. Formentone fermo. Orzo ed Avena calmi stazionari. Arrivi carichi. Frumento fermo. Granaglie viaggianti, frumento ed orzo calmi però fermi, formentone pagato 1/4 sc. in rialzo. (Annuvolato).

Cotoni. LIVERPOOL 13. — Mercato inv. Tenders in Dochets ——, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importazione 6647. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Luglio 3 54/64, Luglio-Agosto 3 54/64, Agosto-Settembre 3 56/64, Settembre-Ottobre 3 58/64, Ottobre-Novembre 3 59/64, Novembre-Dicembre 3.58/64, Dicembre-Gennaio 3.59/64, Gennaio-Febraio 3 60/64, Febbraio-Marzo 3 61/64, Marzo Aprile 3.62/64.

Orleans, Upland, Texas americani 5 15/16, Fair Dhollerah 2 5/8, Good Fair Dhollerah 2 7/8, Oomra 3 1/8, M.G. Broach 3 5/8, Bengal 3 1/16, Fair Pernambuco 4 3/16, Good Fair Egiziana 4 11/16.

Ragguaglio settimanale: Importazione 22172, Espotazione 10176, Vendite 50480, Consumo 47980, Transito 53866, Deposito 1331000.

Farina. PARIGI 13. Dodici Marche. Mese corrente 41.80, per Agosto 41.90 sost.a, quattro ultimi mesi 41.10, quattro mesi da Novembre 40.30. (Variabile).

Olio. NAPOLI 13. Gallipoli contanti 79.77, per Agosto 80.20. Gioia contanti 77.81, per Agosto 77.90.

PARIGI 13. Ravizzone. Mese corrente 45.—, per Agosto 48.25 calmo, quattro ultimi mesi 48.—, quattro primi mesi 46.50.

MALAGA 13. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 32.50, Arroba franco a bordo.

LONDRA 13. Ravizzone a sc. 13.25.

Petrolio. BREMA 13. Loco 4.60, calmo.

ANVERSA 13. Loco 12.12, fermo.

Spirito. BERLINO 13. Loco 32.—, per Luglio 35.10, per Settembre 35.80.

PARIGI 13. Mese corrente 32.—, per Agosto 33.25 calmo, quattro ultimi mesi 32.75, quattro primi mesi 33.25.

Zucchero. LONDRA 13. Zucchero Java a sc. 13.50. Zucchero di rape greggio a sc. 11¼, calmo.

PARIGI 13. Greggio da 88° dis. 31.— a —.—, sost.o, Bianco per mese corr. 32.—, per Agosto 31.60 calmo, per Settembre 30.89, quattro mesi da Ottobre 30.25, Raffinato 103.50-104.—.

AMBURGO 13. (Chiusa). Per Luglio 11.35, per agosto 11.47, per Settembre 11.02, calmo.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

Avvisi pel «Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino le ore 7 pom.

†

MICHELE Dott. FAVA

dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, spirò oggi alle ore 8½ antim. munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte **Cecilia Des Arts**, i figli **Arturo, Alfonso, Maria** ed **Eugenia**, accasciati dal dolore, partecipano anche a nome dei parenti, la irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Sabato 14 corr. alle ore 6½ pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 13 Luglio 1894.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

†

GIOVANNI COMEL

dopo lunga e penosa malattia, spirò oggi alle ore 1½ ant., munito dei conforti religiosi.

I desolatissimi figli **Erminio, Pietro** ed **Eugenio**, le figlie **Maria** maritata **Bulch** e **Gisella**, il genero **Antonio** ed il fratello **Michele** danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 13 Luglio 1894.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

†

AMELIA SARIDACHI

d'anni 15,

dopo lunga e penosa malattia, spirò oggi alle ore 6 ant., munita dei conforti della religione Greco-Orientale.

La desolata famiglia partecipa si irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Sabato 14 corr., alle ore 6 pom., direttamente al Camposanto.

Trieste, 13 Luglio 1894.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Impresa Zimolo Corso 37.